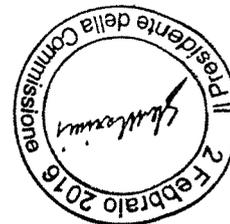


TRACCE



INTERNI

- LE PROSSIME ELEZIONI AMMINISTRATIVE (DA ROMA A MILANO, DA BOLOGNA A NAPOLI) SARANNO VERE ELEZIONI DI MID-TERM. QUAL E' LA POSTA IN GIOCO PER IL PD DI MATTEO RENZI, PER IL MOVIMENTO5STELLE E PER IL CENTRODESTRA SEMPRE ALLA RICERCA DI UN LEADER?

- UNIONI CIVILI: DOPO LE MANIFESTAZIONI DEI SOSTENITORI DEI DIRITTI CIVILI E DEL FAMILY DAY, RICOMINCIA IN SENATO IL DIBATTITO CON IL VOTO SULLE PREGIUDIZIALI E SULLE SOSPENSIVE PRESENTATE DALLE OPPOSIZIONI AL DDL CIRINNÀ. IL CANDIDATO ILLUSTRI LE POSIZIONI DEI DUE SCHIERAMENTI CONTRAPPOSTI E I CONTENUTI DEL DISEGNO DI LEGGE IN DISCUSSIONE A PALAZZO MADAMA.

ESTERI

- LA PROTESTA TORNA A SCONVOLGERE LA TUNISIA, L'UNICO PAESE CHE SEMBRAVA AVER FATTO PROPRI GLI IDEALI DELLA COSIDDETTA PRIMAVERA ARABA. IL CANDIDATO ILLUSTRI LE RAGIONI DI UNA CRISI PER MOLTI ASPETTI INASPETTATA IN UNA SOCIETÀ PREMIATA SOLO POCHI MESI FA CON IL NOBEL PER LA PACE.

- E' PARTITA UFFICIALMENTE LA CORSA ALLA CASA BIANCA. REPUBBLICANI E DEMOCRATICI HANNO INIZIATO A SFIDARSI NELLO STATO CHIAVE DELL'IOWA. FRA OTTO GIORNI ANCHE IL NEW HAMPSHIRE DARÀ IL SUO VERDETTO MA LA DATA DA SEGNARE IN ROSSO È QUELLA DEL 1° MARZO, GIORNO IN CUI BEN QUINDICI STATI SARANNO CHIAMATI A PRONUNCIARSI. HILLARY CLINTON E DONALD TRUMP RIUSCIRANNO A OTTENERE LA NOMINATION?

ECONOMIA

- LE BANCHE ITALIANE SONO BEN PATRIMONIALIZZATE MA OCCORRE RIVEDERE ACUNE DELLE NUOVE NORME SUL "BAIL IN" ADOTTATE A LIVELLO EUROPEO, HA DICHIARATO RECENTEMENTE IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA, IGNAZIO VISCO. IL CANDIDATO RIPERCORRA LE ULTIME VICENDE CHE HANNO INVESTITO IL MONDO BANCARIO ITALIANO E LE MISURE MESSE IN CAMPO DAL GOVERNO PER FRONTEGGIARE POSSIBILI CRISI.

- UN REFERENDUM CONTRO LE TRIVELLAZIONI PETROLIFERE IN MARE, UNA PARTITA SECONDO MATTEO RENZI TRA «BUON SENSO» DA UNA PARTE E «IDEOLOGIA» DALL' ALTRA. QUALI SONO GLI SCOPI DI QUESTA INIZIATIVA POPOLARE? E CHI LA GUIDA? QUALI SCENARI SI POSSONO APRIRE?

ATTUALITÀ

- IL REATO DI IMMIGRAZIONE CLANDESTINA SI È RIVELATO INUTILE, INEFFICACE E PER ALCUNI PROFILI DANNOSO: IL PRIMO PRESIDENTE DELLA CASSAZIONE GIOVANNI CANZIO NELLA SUA RELAZIONE PER L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO 2016 NON USA MEZZI TERMINI. IL CANDIDATO RIPERCORRA I TERMINI DEL DIBATTITO CHE IN QUESTE ULTIME SETTIMANE HA VISTO IMPEGNATI GOVERNO, FORZE POLITICHE E ORDINE GIUDIZIARIO SU QUESTO TEMA DALLE MOLTEPLICI IMPLICAZIONI CHE RISCHIA DI SPACCARE L'OPINIONE PUBBLICA.

- DUE STORICHE CASE EDITRICI ITALIANE HANNO ANNUNCIATO RECENTEMENTE LA LORO FUSIONE. PERCHÉ L'OPERAZIONE HA SUSCITATO TANTE POLEMICHE FRA GLI INTELLETTUALI E GLI

SCRITTORI? QUALI SONO I RISCHI DI UNA TALE CONCENTRAZIONE CHE HA PROVOCATO L'APERTURA DI UN'ISTRUTTORIA DA PARTE DELL'ANTITRUST?

CRONACA

CONTINUA A PROPORRE SEMPRE NUOVE IPOTESI INVESTIGATIVE IL DELITTO DEL PICCOLO LORIS STIVAL, STRANGOLATO IL 29 NOVEMBRE 2014 A SANTA CROCE CAMERINA (RAGUSA). MENTRE NESSUNA NOVITA' E' EMERSA DALL'INCONTRO NELL'EX OSPEDALE PSICHIATRICO CRIMINALE DI BARCELONA POZZO DI GOTTO, IN PROVINCIA DI MESSINA, TRA VERONICA PANARELLO, LA GIOVANE VENTISETTENNE SICILIANA ACCUSATA DELL'INFANTICIDIO DEL FIGLIO LORIS, E IL MARITO DAVIDE STIVAL, ALCUNE IPOTESI SHOCK VENGONO RILANCIATE DA TRASMISSIONI TELEVISIVE. IL CANDIDATO RICOSTRUISCA IL CASO E I SUOI ULTIMI SVILUPPI.

- ALLEGATO DI CRONACA

SPETTACOLI

- TORNA SANREMO, IN PROGRAMMA DAL 9 AL 13 FEBBRAIO. E A QUANTO SE NE SA I BIG PIÙ GIOVANI CEDONO ALLA TRADIZIONE, MENTRE I GRANDI VECCHI SORPRENDONO PER IL CORAGGIO. QUALI NOVITÀ CI PROPORRÀ IL FESTIVAL, GIUNTO ALLA 66/A EDIZIONE ?

- E' ARRIVATA IN ITALIA "NETFLIX", LA PRIMA INTERNET TV ITALIANA. AVRÀ UN RUOLO DI APRIPISTA? SI APRIRÀ ANCHE NEL NOSTRO PAESE UN MERCATO DELLA TELEVISIONE ONLINE, NONOSTANTE LA ANCORA INSUFFICIENTE PROPENSIONE DEGLI ITALIANI A UTILIZZARE INTERNET?

MODA

- VESTITI CON LE FRANGE... LA PROSSIMA PRIMAVERA ESTATE 2016 TORNA DI GRAN MODA IL "FRINGE DRESS". LE ISPIRAZIONI E CONTAMINAZIONI DI STILE SONO, PERÒ, DIVERSE, DAL MODELLO CHARLESTON ALLA MANTELLA IN STILE PONCHO ANNI '70, DALLE FRANGE METALLIZZATE A TEMA DISCO-NIGHT AI FILI DI MAGLIA EXTRALARGE TIRATI DA VESTITI TRICOT CHE SEMBRANO MESSI ALLA LENTE DI INGRANDIMENTO, A OGNUNA I SUOI FRONZOLI!

- LA MINIGONNA, CHE HA COMPIUTO MEZZO SECOLO DI VITA, È ANCORA UN MUST CHE NON PUÒ MANCARE NELL'ARMADIO DI UNA DONNA MODERNA. IL CANDIDATO RICORDI LA NASCITA E IL VALORE SOCIALE E "POLITICO" DI QUESTO CAPO D'ABBIGLIAMENTO DISEGNATO DALLA CREATIVA MARY QUANT, CHE HA SEGNATO LA MODA FEMMINILE DEGLI ULTIMI CINQUANT'ANNI.

SPORT

- CALCIO TURBOLENTO E CURVE FUORI CONTROLLO: UN SOLO FILO UNISCE LE TIFOSERIE DI TUTTA ITALIA CONTRO LA SEGMENTAZIONE DELLE CURVE. QUALE RAPPORTO INSTAURARE TRA SOCIETÀ E TIFOSERIE PER OTTENERE CHE GLI STADI TORNINO A RIEMPIRSI?

- A SEPANG RIPARTE LA MOTO GP, DAL CAMPIONE IN CARICA LORENZO AL PRIMO INCONTRO TRA ROSSI E MARQUEZ DOPO LE SCINTILLE DELLA SCORSA STAGIONE.





ALLEGATO DI CRONACA

BAMBINO SCOMPARSO, SI TEME SEQUESTRO

BENEVENTO – Un bambino di dieci anni, Rodolfo Mesaggi, figlio di un allevatore di Fiumefreddo, frazione a una diecina di chilometri da Benevento, non è tornato a casa dopo essere uscito dalla scuola. A dare l'allarme la madre, Concetta Giustra, che ha avvertito i carabinieri. Il padre Giuseppe, di 56 anni, fuori provincia per motivi di lavoro, sta rientrando mentre sono già scattate le ricerche. (segue)

Ore 14,30

BAMBINO RAPITO (2)

BENEVENTO – Il piccolo Rodolfo Mesaggi è stato sequestrato. La conferma è stata data ai giornalisti, con il consenso dei genitori, dal capitano Luigi Luongo, comandante la Compagnia dell'Arma di Benevento. E' stato l'ufficiale a rendere noti i particolari del sequestro, dopo essere stato autorizzato dalla Procura della Repubblica.

Rodolfo, che frequenta la quinta elementare nella scuola intitolata ad Aldo Moro, compiva di solito a piedi, in compagnia di altri bambini che abitano a Fiumefreddo, il tragitto, circa 7-800 metri, casa-scuola.

Stamattina, dopo il suono della campanella, alle 12,30, si è fermato, come fa di solito, a giocare al pallone con altri coetanei. Pertanto, la mamma non si era preoccupata più di tanto per il ritardo. (segue)

Ore 15

BAMBINO RAPITO (3)

BENEVENTO - Secondo le testimonianze raccolte finora dai carabinieri, Rodolfo, e altri tre bambini, si erano incamminati lungo la poderale che conduce nelle campagne di Fiumefreddo dove sorgono la fattoria Mesaggi e alcune abitazioni di dipendenti dell'azienda agricola di famiglia.

Stando a quanto riferito ai carabinieri dai tre bambini che si trovavano assieme a Rodolfo, da un sentiero laterale è spuntato un automezzo, forse una jeep, dal quale è sceso un individuo che ha avvicinato il bimbo e, dopo avergli detto "ti porto a casa", lo ha caricato di peso sul mezzo, alla cui guida c'era un'altra persona. Con una brusca manovra, l'auto ha invertito la marcia dirigendosi verso la provinciale Benevento-Isernia. (segue)

Ore 16

BAMBINO RAPITO (4)

BENEVENTO – Sono stati gli amichetti di Rodolfo ad avvertire la mamma, che ha telefonato a un conoscente, sottufficiale dei carabinieri, il quale ha fatto scattare il dispositivo previsto nei casi di sequestro. Istituiti posti di blocco, un elicottero ha sorvolato a lungo la zona, mentre unità cinofile sono state inviate nelle campagne circostanti. La famiglia Mesaggi viene considerata benestante, ma non al punto da ipotizzare un sequestro con lo scopo di chiedere un riscatto. Negli ultimi anni l'azienda agricola ha ampliato l'attività, con la vendita diretta di prodotti, cosiddetti a chilometro zero. Giuseppe Mesaggi, interpellato dal cronista di una tv locale, ha detto di essere "disposto a tutto" pur di riavere

a casa Rodolfo, che è figlio unico, arrivato dopo alcuni anni di matrimonio.
(segue)

Ore 17,30

BAMBINO RAPITO (5)

BENEVENTO – Secondo una indiscrezione raccolta in ambienti investigativi da un giornale on line beneventano, al padre del piccolo Rodolfo sarebbe giunta, nel primo pomeriggio, una telefonata da parte di uno sconosciuto che, con voce contraffatta, avrebbe detto all'allevatore di "preparare i soldi, molti soldi". La circostanza non è stata né confermata né smentita dal sostituto procuratore Anna De Martino, che coordina il lavoro investigativo. Il magistrato ha avuto un colloquio con Giuseppe Mesaggi e ha invitato i giornalisti che l'hanno contattata, a non intralciare le indagini. (segue)

Ore 18

BAMBINO RAPITO (6)

BENEVENTO – Una persona si troverebbe sotto interrogatorio nei locali della Procura della Repubblica. Il capitano Luongo ha confermato ai cronisti che si tratta di un elemento sul quale esistono "concreti indizi" in relazione al sequestro del piccolo Rodolfo. (segue)

Ore 19

BAMBINO RAPITO (7)

BENEVENTO – Colpo di scena nelle indagini sul sequestro di Rodolfo Mesaggi. I carabinieri stanno setacciando una zona boschiva al limite con la provincia di Isernia alla ricerca del nascondiglio nel quale alcune persone, che sarebbero state già identificate, terrebbero prigioniero il bambino. Si è appreso che la persona da qualche ora sotto interrogatorio, un ex dipendente dell'azienda del padre di Rodolfo, avrebbe ammesso di aver avuto un ruolo nel sequestro e avrebbe fatto i nomi dei complici. Le ricerche continuano nonostante nella zona indicata sia calato il buio. (segue)

Ore 21

BAMBINO RAPITO, LIBERATO DAI CARABINIERI (8)

BENEVENTO – Il piccolo Rodolfo è libero. I carabinieri lo hanno trovato, assieme a due "guardiani" in un anfratto a qualche chilometro da Fiumefreddo, una zona boschiva. I sequestratori, uno dei quali era armato di fucile, non hanno reagito e si trovano ora nella caserma "Salvo D'Acquisto". Le condizioni di Rodolfo sono buone ed ha potuto riabbracciare il padre. Sono tre, finora, i fermati: si tratta di un pastore di 44 anni, licenziato un anno fa dall'azienda Mesaggi, e di due complici, entrambi romeni, senza fissa dimora, che si arrangiavano con lavori saltuari. Secondo quanto si è appreso, i carabinieri avrebbero bloccato l'organizzatore del sequestro subito dopo la telefonata con la richiesta di riscatto. Messo alle strette, ha rivelato ai militari i nomi dei complici. "Il bambino ha rischiato molto, ha detto il pm De Martino. Rodolfo è sveglio e ci ha detto che aveva riconosciuto uno dei due che facevano la guardia, anche se cercavano di non farsi vedere in faccia. Comunque l'incubo è finito". Ore 22,30



QUESTIONARIO

1 - COSA È UN BLOG? E' UNA FONTE PRIMARIA?

2 - CHE COSA S'INTENDE PER "CITIZEN JOURNALISM"

3 - UN GIORNALISTA PUO' FARE PUBBLICITA' ?

4 - IN QUALI LIMITI SONO CONSENTITE LE RIPRESE AUDIOVISIVE NEI PROCESSI PENALI?

5 - LIMITI DEL DIRITTO DI CRONACA

6 - LE DIFFERENZE FRA I VARI TIPI DI REFERENDUM



BOTULINO, QUELLO CHE SAPPIAMO I TU a dieci anni di distanza

Cinquemila lavori scientifici. Le cautele da prendere e i miti da sfatare

Cosa è

● La tossina botulinica è un farmaco sorvegliato dal ministero della Sanità

● La tossina purificata è prodotta da un batterio, il clostridium botulinum. Si presenta come una polvere che va diluita in una sostanza fisiologica

● Negli Anni 80

il suo primo impiego, negli Stati Uniti, per trattare lo strabismo congenito

● Nel 2004 l'approvazione per uso cosmetico in Italia

Dieci anni dopo, cosa sappiamo della tossina botulinica utilizzata in campo estetico? In Italia si è cominciato ad impiegarla nel 2004. In questo periodo è stata al centro di polemiche; messa sotto accusa, assolta. C'è ancora chi teme i suoi effetti, ma il nostro Paese si conferma il quarto mercato europeo. Oggi abbiamo a disposizione oltre cinquemila lavori di letteratura scientifica. Nel 2013 è nata l'associazione dei medici che usano questa sostanza per il ringiovanimento del volto, la Aiteb (www.aiteb.it), che ha promosso un congresso internazionale. Così ora si può fare davvero il punto. E sfatare i falsi miti.

Una polvere da dunnire

«Il botulino o tossina botulinica — spiega Maria Gabriella Di Russo, medico estetico a Formia e Milano — è un farmaco sorvegliato dal Ministero della Sanità. Viene utilizzato anche per la cura di patologie, a differenza dei filler. Differenza non da poco: come per tutti i medicinali, è sottoposto ad autorizzazione da parte degli organi deputati alla tutela della salute. Il primo impiego della tossina botulinica lo abbiamo visto negli Anni 80 negli Stati Uniti, a scopo terapeutico per lo strabismo congenito. In Italia, sono solo tre i marchi di tossina botulinica approvati dall'Aifa (l'agenzia del farma-

«Non affiora il volto»

«Possiamo sottolineare — aggiunge Fiorella Donati, chirurgo plastico a Milano e Londra — che è stata la vera innovazione nella chirurgia estetica degli ultimi anni. Inoculato nella zona periculare e frontale, migliora sino a cancellare le rughe d'espressione pur mantenendo la normale espressività ed evita la formazione di nuove rughe, cioè svolge un'azione preventiva. Queste rughe, prima dell'impiego del botulino, venivano migliorate solo da interventi chirurgici, come il lifting frontale, che prevedeva lo scollamento della fronte e del capillizio dalla calotta cranica (intervento molto aggressivo), con residua cicatrice nei capelli, che si estendeva da un orecchio all'altro».

«Oggi, identificando l'anatomia muscolare e calibrando la dose adeguata di microiniezioni, si riesce ad ottenere un effetto baby — continua —: pelle liscia con una mimica facciale completa, percorsa dai naturali solchi quando si esprime. I problemi sorgono quando l'operatore non sa usare questo farmaco, con risultati estremamente innaturali, fino ad arri-

Le pause

L'utilizzo della tossina ha dimostrato che è meglio fare pause più lunghe fra i trattamenti

vare allo "sguardo cupo" o, ancor peggio, a problemi funzionali, come l'abbassamento, completo o parziale, della palpebra superiore. Problemi reversibili nel giro di qualche mese».

Le domande ricorrenti

«È sicura? Ma è vero che paraliza l'espressione? Sono frasi ricorrenti, ma senza fondamento — dice Felice Cardone, chirurgo estetico a Bari —. La tossina non è un veleno. Una volta iniettata, il farmaco interferisce nel rilascio delle sostanze mediatrici dell'impulso motorio tra nervo e muscolo. Questo causa un effetto di distensione della pelle e quindi di distensione delle rughe».

«Non gonfiare»

«È un lifting momentaneo — aggiunge Dvora Ancona, medico estetico a Milano —. Va a distendere (quindi non a gonfiare) i tratti. La pelle ha memoria. Trascorsi 4/6 mesi nel muscolo trattato si ripuliscono i regolari scambi di contrazioni e, seppure più lentamente, riappaiono i segni del tempo. Sono però da evitare le sedute ravvicinate, anzi è consigliabile allungare i tempi tra un trattamento e l'altro. È provato, invece, che la ripetitività, pur a distanza, ne migliora l'efficacia e previene le rughe. È controindicato per chi è allergico alle proteine».

Giancarla Ghisi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tra terra e cielo Gli U2 degli anni 50 sembrano navicelle spaziali, altri oggetti volanti scambiati per extraterrestri

«Gli Ufo? Eravamo noi» Confessioni e misteri della Cia Un tweet rivelazione e le similitudini tra droni e dischi

WASHINGTON — «Ricordate le segnalazioni di strani avvistamenti nel cielo negli anni 50? Eravamo noi». Firmato Cia.

Con un breve messaggio su Twitter l'agenzia spionistica americana prova a spiegare gli Ufo. Pochi caratteri sul social network per rilanciare una verità emersa già un anno fa dopo la declassificazione di un rapporto. Quelle luci che brillavano in alto, quelle sagome sfuggenti, quegli oggetti volanti non identificati erano in realtà degli aerei spia U2. Procedevo ad altissima quota e una volta toccati dai raggi del sole li riflettevo verso terra facendo immaginare vettori venuti da Marte. E questa versione — aggiungono le fonti — è diventata anche un trucco nella speranza di ingannare gli scaltri sovietici. O quanto meno un tentativo di lasciarli il dubbio.

La spiegazione dell'intelligence non sorprende. Anche se non dice proprio tutto. La Cia parla degli anni 50. E dopo? Anche quelli erano festi di velivoli misteriosi, di jet imprevedibili, di caccia fantasma? Ognuno ha le proprie risposte, in base a convinzioni, sospetti e ricerche. Un filone senza fine. Perché gli avvistamenti non si sono certo fermati con lo sviluppo dell'U2 che, peraltro, dopo aver servito la patria durante l'intera Guerra fredda, continua nelle sue

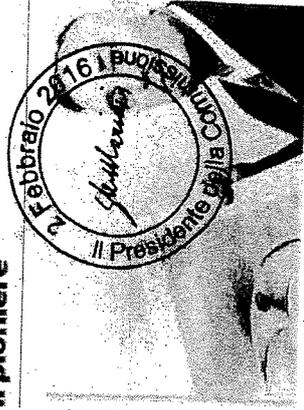
missioni in spazi pericolosi. In Siria, in Iran e in tutti quegli scacchieri dove l'occhio dei satelliti non è sufficiente. «Dragon Lady», come è conosciuto in codice, è insostituibile.

La sua storia si incrocia a quella di altri aerei americani. Alcuni sono entrati in linea, altri sono rimasti al livello sperimentale, altri ancora ci sono ma sono ben protetti. Prima c'è stato l'U2, poi il jet fantasma F-117, infine la lunga serie dei droni, italiani con forme che davvero ricordano dischi volanti o comunque navicelle avveniristiche. Già alla fine degli anni 40 un testimone disegnò un Ufo con ali e forme che ricordano molto i voli senza pilota entrati in servizio da

poco con l'Us Air Force.

Prendiamo la «Bestia di Kandahar». Progettato top secret, prestazioni sofisticate, il drone RQ 170 Sentinel lo hanno usato nella fase finale delle ricerche di Bin Laden, sorvolando diverse volte la palazzina di Abbottabad, in Pakistan. Un intervento scoperto grazie a una foto sfocata. Quindi è stato mandato a sorvegliare i siti nucleari in Iran e i bunker scavati nelle montagne. Già, l'Iran. Uno dei posti al mondo dove in questi anni più volte hanno visto oggetti non identificati sfrecciare ad alta quota. E uno di questi — in realtà era la Bestia — è proprio caduto nel deserto iraniano finendo nelle mani dei pasdaran che sosten-

Il pioniere



Nel 1947

Kenneth Arnold (1915-1984), uomo d'affari e pilota, disse di aver avvistato degli Ufo mentre era in volo il 24 giugno 1947. Per primo parlò di dischi volanti (definiti da lui «piattini di tazze da caffè»)

gono di averlo riprodotto.

L'altro punto di contatto tra gli Ufo, gli U2 e i suoi «fratelli» è il deserto del Nevada. La zona a Nordvest di Las Vegas che ospita l'Area 51, contigua ad altri settori militari riservati. Poligoni dove l'aviazione, insieme ai giganti dell'industria militare statunitense, elabora le armi del futuro. Non è un caso che una delle rare vie di comunicazioni, la route SR 375, sia stata ribattezzata l'autostrada degli extraterrestri dopo gli avvistamenti di globi luminosi o altro. Non una ma mille volte. Presenze sostituite anche da ragioni di cassetta. I turisti e gli appassionati — ma anche gli scettici — si spingono lungo la striscia d'asfalto nel deserto sperando di diventare testimoni di cose al confine della realtà. Altrimenti non vi sarebbe alcuna ragione di arrivare fin qui. Si cammina avendo da un lato la concretezza di una base militare e dall'altro l'immaginazione e i molti sospetti di presenze inspiegabili.

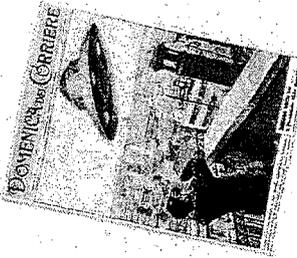
In fondo nel mondo dell'intelligence vale la regola del «tutto e il contrario di tutto». Simulazione, manovre, depistaggi. Così ogni mattina dall'aeroporto di Las Vegas, davanti alla piramide nera dell'Hotel Luxor, decollano dei B-737. I jet non hanno insegne sul timone, solo una striscia rossa ai lati della carlinga. Appartengono alla Janet, che non è il nome della compagnia ma il codice radio usato dai piloti della «compagnia che non esiste». Gli aerei sono operativi dal lunedì al venerdì, pausa nei weekend e nei giorni festivi. Nelle stive caricano casse di materiale e ricambi, spesso trasferiscono dei tecnici e degli scienziati. Tutti diretti all'Area 51, la culla di tanti misteri.

Guido Olimpio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nei cieli

Negli Stati Uniti
Una delle zone a più alta densità di avvistamenti di «oggetti volanti non identificati» (questo il significato



dell'acronimo inglese Ufo) è la «Stato route 375» che costeggia l'Area 51, dove si trovano molti poligoni militari

In Italia

Presunti avvistamenti di Ufo non mancano neppure nel nostro Paese. La copertina della *Domenica del Corriere* del 15 aprile 1962 (sopra) era dedicata proprio a questo fenomeno. Dopo l'uscita del giornale le denunce sui «dischi volanti» si moltiplicarono